

ci piacciono i tali sistemi, le tali leggi, le tali disposizioni... e un po' col pretesto della necessità, un po' col pretesto dei rispetti umani, e un po' per mancanza, diciamo pure, di carattere si vedono portati, loro insigniti in un ambiente diverso, in mezzo continuo alla loro coscienza e coi doveri della religione. I protestanti e i giudei giunsero colla loro staccataggine ad imporsi a tal segno che oggi in Italia è considerato più un ebreo che un cattolico. E perchè dovremmo sacrificare la nostra religione ai rispetti umani? Cosa ha di vergognoso il cattolicesimo perchè impedisca di professarlo apertamente, sinceramente, consciamente?

Nessun cattolico darebbe un soldo per l'erezione d'una sinagoga o di una moschea, non è vero? E perchè dove dare o dà il suo obolo per assaltare chi lo vuole distrutto, chi gli è contrario nelle sue credenze, nelle sue convinzioni? — Si faccia appello al cuore, al patriottismo, a quel che si vuole, il cattolico non deve assolutamente concorrere in nessuna guisa alla erezione di monumenti al Garibaldi o a qualsiasi altro nemico della religione. Noi può per coscienza, perchè offende la fede; noi può per carattere, perchè offende se stesso; noi può per cuore, perchè rinnega le sue tradizioni.

E' tempo che i cattolici si scuotano, è tempo che cessino di farsi pecore e di lasciarsi tosare a beneplacito di certi barbalessi che li condurrebbero volentieri al macello. — Se vi pariano di patriottismo, potete rispondere che la patria ha da voi il sangue dei vostri figli, il sacrificio dei vostri averi, la fedeltà sincera e l'obbedienza alle leggi, ma il patriottismo che ripugna all'anima, perchè contrario alla religione, voi non siete disposti a riconoscerlo.

Tanto diciamo a proposito del monumento che si progetta di erigere qui in Udine.

Onorino Garibaldi i garibaldini, ma non i cattolici.

Non dobbiamo prestarci ad incensare gli idoli dei nostri avversari e preparar loro nuove armi perchè ci offendano maggiormente.

I° CONGRESSO

DEI GIOVANI CATTOLICI UNIVERSITARI ITALIANI

Il Comitato Promotore del primo Congresso cattolico Universitario italiano riceve il seguente manifesto che riproduciamo con gioia:

Giovani Cattolici delle Università Italiane!

I comuni bisogni, gli ideali stessi hanno raccolto in brevissimo tempo una gran parte dei nostri amici in cinque Associazioni Universitarie; gli stessi bisogni, i medesimi ideali ci chiamano a Torino per il Primo Congresso, che questo novello Società terranno nel p. v. mese di Settembre.

Nel trionfo dei nostri principi sta la salute dell'umana società; raggiungerà il massimo apogeo la scienza; il suo fine santissimo la letteratura; e l'unione salda di tutte le nostre forze è benedetta iride, che promette all'Italia o pace e tranquillità e grandezza.

L'Esposizione Nazionale, felicissimo avvenimento di questi giorni, che ognuno di noi saluta con alto orgoglio, ci offre un'occasione opportunissima di radunarci tutti, e d'ammirare nel campo dell'arte, dell'industria e del lavoro i trionfi della Patria.

Questo sentimento d'ammirazione svergherà più potente in noi l'affetto di figli devotissimi verso quella terra, che ci è madre gloriosa, e questo affetto assicurerà, se siamo certi, al Primo Congresso dei Giovani Cattolici Universitari italiani la migliore riuscita.

I tempi hanno i loro particolari mali, ai quali si convengono particolari rimedi. Nei primi trecent'anni noi Cattolici si combatté coll'eroismo del martirio, ed a Legnano ed a Lepanto si pugna colla forza delle armi.

Oggi è la reazione del pensiero.

Al pensiero di Satana opponiamo il pensiero di Cristo.

Amici Studenti!

Oi tarda il momento d'avervi con noi e d'abbracciarvi.

Numerosi e con slancio rispondete a questo fremito di vita: rispondete tutti

quanti, voi che amate di vero amore la Religione, la Scienza, la Patria.

Torino, 10 maggio 1884.

Il Presidente del Comitato
GIUSEPPE ZANETTI DI BERNARDINO
Studente in Legge.

Il Segretario
CONTE ERNESTO NASRILLI-FEO
Studente in Legge.

Avvertimenti.

Oltre la riduzione dei prezzi ferroviari accordati a coloro, che si recano a Torino per l'Esposizione, tutti gli studenti, i quali interverranno al Congresso, troveranno convenienti alloggi, che loro potrà fornire il Comitato del medesimo dietro una minima contribuzione.

Inoltre i membri di questa Associazione Cattolica Universitaria hanno già dichiarato di mettersi a disposizione degli amici delle altre Università del Regno, cercando di procurare a tutti quelle maggiori e possibili agevolazioni, che possono rendere gradito e comodo il soggiorno a Torino.

Quanto prima si pubblicherà un programma dettagliato ed un apposito regolamento del Congresso.

Torino, 10 Maggio 1884.

IL COMITATO.

LA SOVRANITÀ POPOLARE

sconfessata da' suoi primi fautori

Gli avvenimenti del giorno suggeriscono alla *Gazzetta di Venezia* un grave articolo, che merita a parer nostro, di essere seriamente considerato. Il citato giornale scrive di aver creduto, venti anni fa, che la sovranità nazionale potesse divenire qualche cosa di concreto, di positivo. Ma si accorge che essa sfugge come l'acqua a colui che voglia raccoglierla nel cavo della sua mano. « Crediamo, prosegue la *Gazzetta*, al sentimento nazionale, che finisce per imporsi a tutti i governi, anche i più riluttanti, non crediamo alla sovranità nazionale che elegge materialmente i governanti, e insegna loro come devono governare. E ciò che è più degno di nota è che il principio della sovranità nazionale a cui tutti fuggono di credere, non è preso sul serio da un partito, se non per quel momento in cui la sovranità nazionale gli dà la maggioranza. »

L'esempio della vicina Francia è, per foglio veneziano, come dev'essere del resto, per ogni uomo di buon senso, di una eloquenza indimenticabile. « La sovranità nazionale in Francia, soggiunge esso, a pochi mesi di distanza ha approvato l'Impero, poi la Rivoluzione del 4 settembre, poi la Repubblica reazionaria, preparazione alla Monarchia del conte di Chambord, e la Repubblica conservatrice (!) di Thiers, e l'opportunista di Gambetta e di Ferry, e potrebbe approvare tanto quella di Clemenceau, quanto, sia pure per un giorno, quella di Louis Michel. E' un incoraggiamento terribile per tutte le sedizioni. »

Ogni partito ha la tendenza a credersi la patria, ma così ha anche un grande incentivo a diventarlo, perchè è sicuro che con qualunque arte arriverà ad impadronirsi del potere, avrà dalla nazione la sanzione necessaria. Se quest'acquiescenza della Nazione a tutti i governi fatti vuol dir qualche cosa, è la nausea di questi rivolgimenti che portano una conseguenza strana, la persistenza cioè attraverso tutti i regimi degli stessi abusi insieme con un gran mutamento d'insegna.

Bisognerebbe far meno leggi nuove che servono di etichetta ai governi nuovi, e provvedere invece perchè le leggi vecchie sieno eseguite in quello spirito d'eguaglianza di tutti innanzi alla legge che resta sempre un desiderio; preoccuparsi più del bene della Nazione tutta, e meno di quel centinaio di ambiziosi, a cui esclusivo vantaggio si fanno le rivoluzioni. Se le nazioni, colla loro acquiescenza fatalista a tutti i governi, intendono di dire qualche cosa, è appunto questo, che esse hanno capito che delle rivoluzioni profitta qualche centinaio di persone, mentre le Nazioni ne hanno tutte la sofferenza e nessun vantaggio. Esse vorrebbero non più rivoluzioni, ma progresso reale, se fosse possibile. »

Mentre s'impone ai Governi, la mita, i cospiratori sono senza limite feroci. Rappero in Spagna i ponti delle ferrovie, col pericolo che i viaggiatori innocenti precipitassero nel fiume. Ad Alendia vi furono feriti e morti, altrove il pericolo

potrebbe essere evitato. La natura ripugna alla ferocia umana e la mitiga. Non è rispettata la neutralità della folla, tutti sono degni di morte, perchè il fine ultimo, la distruzione, sia raggiunta. Solo la testa di questi feroci macchinatori di stragi si vuol che sia sacra, per una delle più morbide contraddizioni del tempo. »

Noi siamo lieti di constatare come le teorie rivoluzionarie vadano man mano manifestandosi orrune, assurde e funeste quali sono, anche agli occhi di taluni che si lasciarono illudere dallo loro fallaci apparenze. Tutti coloro in cui il buon senso e la rettitudine naturale prevalgono sulle passioni di partito, fluiscono per rigettare una ad una le massime della rivoluzione, convincendosi che esse in sostanza non sono che un inganno ed una rovina.

AL VATICANO

La *Voce della Verità* scrive:

Quei centotrenta e più venerandi Padri che nel giorno 9 si trovarono riuniti nel Collegio delle Missioni ai Ss. Quattro, domenica scorsa, poco dopo il mezzogiorno avevano l'alto onore di essere ricevuti in udienza particolare dal Santo Padre nella sala degli Arazzi, avendo ai lati gli Ill.mi e Rev.mi Macchi e Marini.

Sedutasi Sua Santità nel trono, leggeva a quei Rev.mi Padri Capitolari un magnifico discorso latino di grandissimo encomio per l'Ordine dei Cappuccini o si ricco di nobili ed affettuosi pensieri, da commuovere alle lacrime parecchi di quei venerandi religiosi.

Ricevera quindi il novello Generale Reverendissimo P. Bernardo d'Adernat, preteatole dall'ex Generale Rev.mo P. Egidio da Cortona.

E qui il novello Presidente dell'Ordine, genuflesso dinanzi al trono pontificio, pronunziava presso a poco queste significanti e nobili parole: « Santo Padre, io che vengo nominato da miei fratelli successore di San Francesco, mi rammento delle parole che il medesimo Santo indirizzava al vostro glorioso predecessore Onorio III, e come il mio Serafico Padre a nome di tutto l'Ordine le ripeté ai vostri piedi, o Padre Santo: *Promitto obedientiam, et reverentiam Domino Papae et Sanctae Romanae Ecclesiae.* »

« Spero, Padre Santo, che nella sfera concessa alla nostra azione potremo realizzare il sogno che ebbe il suddetto Pontefice Onorio III, cioè di vedere S. Francesco coi suoi figli che sostenevano su le loro spalle la basilica Lateranense. » E il Papa che seguiva attentamente le parole del Rev.mo Padre Generale, rispose con queste nitide importantissime: *Quod facistis omni tempore et nunc et semper facietis.*

Impartita che ebbe il Santo Padre l'Apostolica Benedizione all'illustre consenso, ammetteva ad uno ad uno tutti i componenti al bacio della sacra destra, e il Sommo Pontefice con paterna benevolenza non risparmiava consigli, chiedendo notizie della provincia e di quanto altro poteva concernere la giurisdizione di ciascuno.

Poi prima di lasciar la sala, volgendosi nuovamente a quei buoni Padri, diceva loro: « Andate nelle vostre Province, dite che il Papa vi ha delegati personalmente a concedere alle vostre Religiose famiglie l'Apostolica Benedizione. »

Fra i Custodi delle Province presenti, era notato quello della Savoia, che ha 84 anni di vita e 64 di religione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pomeridiana del 13

Deliberasi su proposta di Genala per mercoledì prossimo lo svolgimento dell'interpellanza Gagliardo sulle violazioni della Società di Navigazione generale italiana allo statuto.

Maffi presenta la relazione sul disegno di legge per costruzione di uffici doganali a Catania e Milano.

Riprendesi il bilancio dei lavori e vengono fatte al cap. 58 osservazioni diverse sulla navigazione.

Il presidente convoca gli uffici a domattina per esaminare le convenzioni ferroviarie. Annunziata una interrogazione di Della Rocca sugli intendimenti dei ministri dell'interio e delle finanze per impedire le dannose manipolazioni e miscele adoperate impunemente sopra i vini, una interpellanza di Della Rocca sul modo onde sono trattate le questioni concernenti l'araldica e i titoli

nobiliari, una interrogazione di Cavallotti sulle proibizioni poste dal prefetto di Palermo alla recita del dramma *Maria di Magdalo* di Calvi per titolo di offesa alla religione.

Notizie diverse

In Senato continuano ieri la discussione del bilancio d'agricoltura. Si convalidarono le nomine a senatori di Messadaglia e Torre, e infine si approvò il bilancio del tesoro.

Alla Camera dei deputati venne discussa nella seduta antim. la mozione Cagnola relativa alla derivazione del fiume Adda a Marzano accordata alla provincia di Cremona e rifiutata a quella di Lodi. Si approvò l'ordine del giorno puro e semplice.

Venne quindi riferito su varie petizioni. — Nel mese di luglio cominceranno a funzionare due nuovi corpi d'armata e quattro nuovi comandi di divisione, portati dalla legge per la nuova circoscrizione militare.

I sedici nuovi reggimenti di fanteria verrebbero costituiti nel venturo mese di ottobre. — Il *Fanfulla* dice che un gruppo di capitalisti inglesi presentò al ministro Genala una proposta per la assunzione dello esercizio della Rete Mediterranea.

Oggi i rappresentanti di questo gruppo conferirono con lo stesso ministro.

ITALIA

Livorno — L'assessore della pubblica istruzione a Livorno ha diramato una circolare in cui si legge:

« Poichè il vigente regolamento scolastico comunale per le scuole comunali elementari non prescrive alcun insegnamento religioso, accogliendosi nelle scuole alunni di culti diversi, invito i signori maestri e maestre ad astenersi da codesto insegnamento, ed anche dal far recitare preghiere di qualunque sorta. Questa cura sia serbata alle singole famiglie: in iscuola non deve mai trovar luogo nulla che possa in qualsiasi modo offendere il rispetto delle opinioni diverse dei cittadini, e menomare foss'anche leggermente, la libertà di coscienza, principissima fra tutte le libertà. »

Che delicatezza! L'assessore della pubblica istruzione meriterebbe di esser fatto ministro. Ma nel più bello la Giunta Comunale di Livorno abrogò l'ukase arbitrario dell'assessore Toci ed egli diede le sue dimissioni. Poverino!

Milano — La Massoneria non è che una istituzione di beneficenza e filantropia! Telegrafano alla *Tribuna* da Milano, 13:

« Le loggie massoniche milanesi deliberarono di partecipare alla lotta elettorale amministrativa, per protestare a mezzo delle urne contro la mistificazione del Governo, che frapponde indugi alla riforma della legge provinciale e comunale. »

ESTERO

Germania

E' molto commentato un articolo pubblicato dalla *Gazzetta ecclesiastica tedesca* in favore del Papato.

In questo articolo, il giornale protestante ortodosso dà le seguenti ragioni della simpatia crescente dei protestanti per Roma:

1. La stabilità immutabile del Papato, in mezzo ai profondi cambiamenti della società.
2. La sua forza e la sua indomabile energia nel respingere le usurpazioni dello Stato laico nel dominio della Chiesa.
3. La sua severità nel non sopportare, malgrado il suo spirito di carità, alcuna dissensione seria in materia dottrinale, nel seno della Chiesa.
4. L'autorità da esso goduta nel mondo. Gli stessi governi eretici e scismatici sembrano invocare l'appoggio di Leone XIII.
5. La dottrina della Chiesa.
6. L'attiva carità del Papato, la sua azione sociale di fronte alle scetticismo e al vuoto che regnano nella Chiesa protestante.

— Le mozioni di Windthorst e Stöcker circa la parte necessaria che deve avere la religione nella lotta contro il socialismo, vanno respinte.

Le discussioni non offrono niente di particolare. Il governo s'è astenuto dal prendere parte alla discussione.

I liberali non hanno avuto il coraggio di negare la benefica influenza della religione nella società; essi hanno dichiarato di non voler respingere la sua azione salutare sulle popolazioni, ma credono che una rivoluzione speciale in questo senso non è necessaria.

— Bismarck, in seguito alla votazione della legge antisocialista, ha rinunziato allo scioglimento del Reichstag.

— Il 4 giugno prossimo si terrà a Berlino un congresso di rabbini, per decidere intorno ai provvedimenti da prendersi contro i pericoli che minacciano il sionismo.

Francia

La *Paix*, organo del presidente della Repubblica respinge l'idea del condominium anglo-franco-italiano sull'Egitto, perché, dice, l'Italia diverrebbe padrona della situazione, avvantaggiandosi dei possibili dissidi tra la Francia e l'Inghilterra. L'unica soluzione è il condominium europeo.

Austria-Ungheria

Lunedì alla Camera viennese fu trattato sul paragrafo della legge sul lavoro degli operai giovani e delle donne nelle miniere che stabilisce il riposo della domenica. Il ministro raccomandò di accettare il paragrafo non solo in vista della salute corporale dell'operaio e per dargli agio a dormire, ma specialmente per render possibile a lui di attendere ai doveri religiosi ed agli affari interni della famiglia, la quale senza questo giorno di riposo non vede mai il suo capo ed il capo non può mai vedere i suoi figli.

Il paragrafo venne accolto.

— Goffredo Bellotti fu Giacomo, da Pontelagoscuro (Ferrara) suddito italiano, scrittore avventizio; Emilio Capria fu Andrea da Trieste, agente di commercio; Luigi Masig, recto Schirone, da Trieste apprendista tipografo; vennero dal Tribunale di Trieste per aver fondato un *Circolo socialista rivoluzionario per Trieste ed Italia* ed altri delitti politici condannati: il primo al carcere duro per dieci mesi ed al bando dagli Stati austriaci dopo espiata la pena; il secondo a tre mesi di carcere duro; il terzo a due mesi: tutti e tre poi nelle spese processuali ed alimentari.

DIARIO SACRO

Venerdì 16 maggio

S. Giovanni Nepomuceno

Pagliuzzo d'oro

Avvi certamente un Dio che ascolta e vede ciò che noi facciamo; al meritevole darà aiuto; all'immeritevole darà degna pena.

Plauto.

Cose di Casa e Varietà

Collegio Uccellis. Il Friuli si apprende che al Collegio comunale Uccellis vi sono delle istitutrici protestanti. Di questo fatto deplorabile avevamo altra volta scritto a parlare e poiché ieri il Friuli ha voluto farne cenno pubblicamente, crediamo debito nostro occuparcene non fosse altro per porre in sull'avviso i genitori cattolici che hanno figlie da educare. Non sappiamo di certo se oltre la maestra ci siano ancora nel Collegio Uccellis anche le convittatrici protestanti, ma il solo fatto che in un collegio retto da un Municipio di una città cattolica, sovvenuto coi denari dei contribuenti cattolici, frequentato da fanciulle cattoliche, venga affidata l'istruzione e l'educazione a istitutrici e maestre protestanti dovrebbe dar da pensare a quei genitori che troppo incautamente vi affidano le loro figlie.

Aggiungeremo poi che non ci reca più meraviglia che il Collegio Uccellis versi in cattive condizioni economiche; che per sostenerlo si debba aggravare la mano sui contribuenti; che eccellenti educatrici lo abbiano lasciato. La carenza che rode il Collegio Uccellis a nostro avviso è proprio là nel deplorabile fatto che abbiamo rilevato e il Consiglio comunale che nella prossima tornata sarà chiamato a discutere sulla riforma da introdursi nel Collegio, avrà provveduto al miglior andamento di esso su prima di tutto esaspererà quella carenza. Diversamente ogni altra riforma tornerebbe vana.

È possibile che con tante scuole normali e superiori femminili dalle quali escono ogni anno tante maestre e tante istitutrici

sia proprio bisogno di far ricorso a maestre e istitutrici protestanti che costituiscono un'infinitesima parte del ceto magistrale femminile? Se così fosse converrebbe dire che il Collegio Uccellis versi in condizioni non peggiori di quelle che si vanno suscitando e allora i nostri *Patres patriae* farebbero cosa doverosa decretandone la chiusura.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine avvisa che la matricola dei contribuenti della tassa per il 1894 e supplementa 1893 sarà depositata per 15 giorni decorribili dal 13 maggio, nell'ufficio della Ragioneria municipale, allo scopo che ognuno possa esaminarla e produrre i crediti reclamati.

Tali reclami dovranno essere individuali stesi su carta filigranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Lavori pubblici. Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di sistemazione dell'argine sinistro del Fiume in comune di Latisana.

Il progetto per la costruzione d'un tratto d'argine alla destra del torrente Cora in Provincia d'Udine.

Disgrazia. La decenne bambina Camilla-Tullio si ferì ieri sera cadendo a rotoloni per la riva del Castello verso il Giardino. Giocherellava su per la riva e vicina al proprio padre quando strasciò sulla riva calcinata, andò a fermarsi in fondo sulla piazza.

Ladri sacrilleggi che poi si perdonano nell'ignavia, il 12 corr. mediante rottura della porta e della cassaforte elemosine nella Chiesa di S. Maria la Bella di Gemona rubando lire 2.

Eredità di milioni. L'ex-re di Napoli ereditò dall'imperatrice Marianna dodici milioni di fiorini; l'arciduca Alberto ereditò parimenti parecchi milioni e la villa di Cagliari, con l'obbligo però di pagare molti vistosi legati alle persone di servizio della defunta imperatrice, altri legati a conventi di Praga, d'Italia, ed alcune rendite ai tre confessori. Tutte le gioie, del valore di alcuni milioni, sono destinate all'imperatore.

Idee sui nuovi forni rustici, esposte da un amico ad altro.

«... Ora anche nella nostra Provincia fanno capolino i forni rustici comunali ad uso Anelli, ed io strabillando scorgendo il Governo favorirli con speciali generosi incoraggiamenti; ed inarco le ciglia al sapere che vi si desidera l'intervento del Parroco nell'azienda di tali istituzioni. Bravi, e bravo anche il Governo, il quale finalmente, almeno in qualche angolo del Regno si ispira al concetto del suo dovere di interessarsi a pro della povera gente.

Puh! mi dirai: no clericale che loda il governo e lo invidia non v'è mai! E' troppo, ed almeno gatta ci cova. — Non ti saresti male apposto, poiché nella mia lode faccio piano al buono che si vede, e faccio le mie riserve su quanto non vedo, ma che ho ragione di sospettare sia male. Anche io nelle belle apparenze di tante istituzioni promosse da liberali dubito che gatta ci cova, e stimo doversi procedere guardandoli perché nel pendio di margini fioriti, sotto il verde vellutato di fresche erbette troppe volte sta accovacciata la serpe.

Si vede in molte invenzioni un utile economico, ma spesso in quello vi si infiltra un danno morale. E quando al sacerdote si fa l'offerta d'intervenire in certe cose nuove, egli deve ritenere quella richiesta e quella offerta come dono sospetto — *Timeas Danaos*.... Dissi dono, poiché i liberali venduti alla setta hanno giurato di eliminare il prete da ogni ingerenza della vita civile: dissai dono sospetto, perché si sa parimente che la setta sapendo di non essere in odore di santità presso il popolo, per adescarlo procura di sfruttare l'influenza che sopra il popolo ha il sacerdote, riservandosi poi, ottenuto l'intento, di mettere alla porta il prete per spadroneggiare da despota la situazione.

Nelle istituzioni che si vanno piantando, e che hanno un fine buono anche solo economico, è bene che entri il prete, ma sia oculato onde impedire che sotto buona apparenza vi entri il seminare delle male erbe. Che se fin l'altro di era prudenza il tener d'occhio le sette, dopo la parola del Supremo Maestro, è uno stretto dovere.

Lo si sa dai Cattolici che i figli del secolo sono più furbi e doppi dei figli della

ince: attenti specialmente i parrochi, i quali entrando con troppa buona fede nel bene promesso da certe istituzioni, essi potrebbero far la pappa al diavolo..... X.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul bellissimo manifesto del Comitato Promotore del Primo Congresso cattolico universitario italiano. Non si può leggere un simile documento senza commuoversi intimamente, senza sentirsi esultare il cuore. Ah no, quando nelle nostre Università ci sono ancora giovani che nutrono tali nobilissimi sentimenti e sanno professarli francamente ed altamente, non è da disperare delle future sorti della patria.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1894:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 857,278
Libretti emessi nel mese di marzo » 23,561

Libretti estinti nel mese stesso N. 880,839
» 3,011

Rimanenza N. 877,828
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 119,495,179.63
Depositi del mese di marzo » 10,154,493.09
» L. 129,649,672.72
Rimborso del mese stesso » 7,583,662.33

Rimanenza L. 122,066,010.39

Una spedizione navale perduta al Polo. Il governo degli Stati Uniti ha mandato al governi esteri il seguente proclama:

25,000 dollari di ricompensa.

« Dipartimento della Marina-Washington

« Si avvisa che il governo degli Stati Uniti d'America darà un premio di dollari 25,000 da pagarsi o distribuirsi a quella nave o navi, persona o persone, non al servizio militare o navale degli Stati Uniti, che scopriranno o salveranno ed in un modo soddisfacente accerteranno la sorte toccata alla spedizione comandata dal Ingegnere A. W. Greeley, ufficiale degli Stati Uniti. Questa spedizione, composta di 25 persone, sbarcava nell'agosto del 1881 dal vapore *Proteus* al Porto della scoperta nella baia di Lady Franklin ad 81.44 lat. nord, 64.45 long. ovest. E dopo d'allora non se n'ebbero più tracce. »

Il proclama è firmato dal ministro della marina:

GUGLIELMO E. CHANDLER. »

TELEGRAMMI

Londra 14 — Lo *Standard* ha da Berlino. La Germania decide di stabilire la sua sovranità a Angrapequeana.

Londra 14 — Il *Daily Telegraph* ha da Suakin: Le truppe inglesi scendono oggi seta a terra temendosi un attacco degli insorti.

Lo *Standard* ha da Cairo: Tutta la cavalleria egiziana ricevette l'ordine di tenersi pronta ad entrare in campagna.

Il *Daily News* ha da Vienna: Due delegati sono partiti da Filippopoli latori di una memoria ai gabinetti europei che dichiara che la situazione della Romania esige l'annessione alla Bulgaria.

Cairo 14 — L'Inghilterra senza rispondere esplicitamente alla domanda dell'Egitto di essere rappresentato alla Conferenza, fece osservare che l'assenza di Nubar dall'Egitto è attualmente inopportuna.

L'Egitto non propose altri rappresentanti. L'insurrezione avvicina rapidamente a Dongola.

Dalbach è ora l'ultima stazione telegrafica.

Londra 14 — Comuni — E' respinto in seconda lettura con 222 voti contro 84 il Bill per il tunnel sotto la manica.

Chamberlain combatte il progetto a nome della sicurezza nazionale.

Londra 14 — Comuni — Il voto di biamino proposta da Bouch fu respinto con 303 voti contro 275.

I parassiti votarono contro il governo,

Berlino 14 — I periti al processo di Stato a Lipsia dichiarano che le comunicazioni fatte dal Kraszewski alla Francia, sul sistema di mobilitazione dell'esercito germanico, erano di natura grave pericolosissima.

La proposta di Windberat sulla revisione della legge di maggio fu fissata per sabato.

Parigi 14 — Avvenne un accidente iersa sulla ferrovia del Nord al posto di Landy a quattro chilometri da Parigi. Il macchinista è morto; 26 viaggiatori e 5 addetti alla ferrovia rimasero feriti più o meno leggermente.

Vienna 14 — Alla Camera nell'assenza della sinistra il presidente dichiara solennemente agli incidenti di ieri che a tenore del regolamento egli non ha diritto di fare rinviare la votazione il cui risultato ha proclamato secondo la sua sincera convenzione.

Gli rincresco l'assenza della sinistra e dichiara che in avvenire domanderà sempre, prima della votazione, se nessuno abbia osservazioni da fare.

La Camera prendendo atto di questa dichiarazione passa all'ordine del giorno.

Assicurate che la sinistra deciderà stasera la condotta da tenere.

NOTIZIE DI BORSA

15 maggio 1894

Rend. di 5 1/2 per 100. 1894 da L. 98.70 a L. 98.80
Id. 1 luglio 1894 da L. 94.53 a L. 94.63
Rend. autr. in carta da F. 80.70 a L. 80.90
Id. in argento da F. 81.40 a L. 81.50
Flor. 62 da L. 297.25 a L. 297.75
Rend. autr. da L. 297.25 a L. 297.75

Carlo Moro gerente responsabile.

STABILIMENTO BAGNI

UDINE — Porta Venezia — UDINE

Bagni caldi in vasche solitarie — Bagni freddi a doccia — Bagni caldi.

Prima Classe per bagno L. 1.—
Seconda Classe » 0.60
Bagni a doccia » 0.50

Per le Processioni nelle feste di S. Marco
E NEI TRE GIORNI DELLE ROGAZIONI

Alla libreria del Patronato in Udine si vende il libro per la processione nella festa di S. Marco e nei tre giorni delle Rogazioni. Alle litanie maggiori e minori colle preci ed orazioni di rito, vanno aggiunti in questo libro gli evangelici ed altre preci che secondo le locali consuetudini si cantano alle stabilite stagioni.

PRESSO LA DITTA

Urbani e Martinuzzi

ex negozio STUFFER Piazza S. Giacomo Udine

Trovati un copioso assortimento Apparecchi Sacri, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

Premiata Fabbrica DI BIRRA

FRATELLI KOSLER - LUBIANA

Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART - UDINE

Suburbio Aquileja, rimpetto alla stazione ferrov.

Ricordo della prima Comunione

Bellissime medaglie di metallo argentato espressamente coniate come ricordo della prima comunione.

Presso la libreria del Patronato in Udine.

